

LA SCIENZIATA E SENATRICE A VITA CATTANEO

«La scienza è difficile va spiegata meglio»

● «Non è bello perdere cittadini nella battaglia alla conoscenza e alla civiltà. Dobbiamo capire come recuperarci a vicenda. La scienza è difficile e dobbiamo imparare a spiegarla meglio». Lo ha detto la scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo rispondendo ad una domanda sui no vax e sulla sfiducia nelle scienze. La Cattaneo era a Sarzana per la lectio magistralis in apertura del Festival della Mente. «C'è ancora fiducia nella scienza, lo dimostra la partecipazione a questo festival. La sfiducia è relegata per fortuna ad una piccola parte della società». Nel suo discorso la scienziata ha parlato delle reti che fanno bene alla scienza. «Il valore della rete nella scienza è fondamentale: le sfide che abbiamo davanti sono ciclopiche. Abbiamo un grande alleato che è l'Europa, che ci chiede di lavorare insieme e di aumentare la competitività dello spazio europeo della ricerca». All'Italia la senatrice chiede uno sforzo in più nell'ambito della ricerca scientifica. «Non so spiegarmi come l'Italia possa sopravvivere viste le condizioni di disattenzione alla ricerca che subiamo da decenni, un governo dopo l'altro con qualche eccezione. Significa che la nostra scuola forma bene e dobbiamo continuare a investire nella scuola. Così però perdiamo opportunità. La ricerca italiana oggi sopravvive ma vorremmo vedere un giro di boa».



Cattaneo ha parlato della sua ricerca e di tanti altri scienziati negli anni sulla corea di Huntington, una malattia di cui ancora non si conosce cura. «Conosciamo il gene e dobbiamo capire come provoca la degenerazione dei neuroni. C'è una strada: si chiama silenziamento genico, molecole di sintesi omologhe al gene per spegnere il gene malato. I risultati sono buoni sugli animali e lo scorso anno è partita la prima sperimentazione clinica».

